

Dr. Ing. Flavio Carsughi

Sindaco M.Mangialardi
Comune di Senigallia
Piazza Roma 8
60019 Senigallia

Ancona, 29 Agosto 2011

Caro Sindaco

Mi rivolgo a Lei perché non sono riuscito a chiarire una situazione a me diventata cara nella speranza che lei possa illuminarmi.

La sosta sul Lungomare da Vinci tra Marzocca e Senigallia è possibile previo pagamento di una tassa di parcheggio (lato mare) e dall'altra parte si alternano passi carrabili, zone a sosta libera ed una miriade di situazioni che vanno dalla Proprietà Privata al parcheggio riservato ai clienti dei camping e di ristoranti. Molti di questi posti sono addirittura transennati con catenelle.

Mi sono permesso di disturbarla perché in totale buona fede (il cartello era coperto da un furgoncino) ho parcheggiato su un posto auto riservato ad un ristorante, e sono stato vittima di un atto di vandalismo. Tali danni sono documentati ed ho fatto regolare denuncia contro ignoti.

L'arroganza con cui questi signori difendono i loro "diritti" esula dal normale comportamento civile che ci dovrebbe far chiamare un carro attrezzi per far rimuovere il mezzo indebitamente parcheggiato in una zona di loro utilizzo esclusivo.

Questo mi fa sorgere più di un dubbio sulle diverse situazioni sopra descritte. Le chiedo se i parcheggi definiti Proprietà Privata o quelli riservati ai clienti di camping e di ristoranti corrispondono a verità e se mai lo fosse, Le chiedo gentilmente di spiegarmi in quali termini tali parcheggi sono regolati.

Se mai queste situazioni non dovessero risultare regolari, rimango sorpreso dal fatto che i Vigili Urbani intervengono prontamente a multare chi lascia la macchina in sosta per qualche minuto oltre il limite riportato sul bigliettino regolarmente acquistato ed esposto, senza preoccuparsi minimamente dei vari abusi che si perpetrano dall'altro lato della carreggiata. Ho come la sensazione che queste situazioni siano caratterizzate da un tipico atteggiamento italico per cui certe situazioni al limite della legalità, e tollerate per tanti motivi, diventano con l'andare degli anni delle situazioni consolidate contro le quali diventa sempre più difficile agire.

La cosa strana è che ho chiamato il posto di guardia dei Vigili Urbani di Senigallia e mi sono sentito rispondere in due modi completamente diversi:

- 1) Una prima volta mi ha risposto un signore che cortesemente mi ha consigliato di rimuovere da me le catenelle e di denunciare il gestore della ditta davanti alla quale avevo subito l'atto di vandalismo
- 2) Una seconda volta una signora molto cortese mi ha spiegato che alcuni parcheggi in prossimità di ristoranti e campeggi possono essere loro affidati e che questa procedura è diversa da quelli dei

Dr. Ing. Flavio Carsughi

normali passi carrabili e pertanto non esistono dei cartelli simili a quelli dei passi carrabili per mostrare l'uso esclusivo

Spero Lei capisca la mia perplessità e rimango pertanto in attesa di una sua gentile risposta.

Per qualsiasi cosa possa avere bisogno, mi può contattare per email all'indirizzo """"
"....." oppure al cellulare ".....".

Cordiali saluti
Flavio Carsughi



P.S.: Allego vasta documentazione fotografica scattata nei giorni 17 e 18 Agosto 2011 nei pressi del Camping Plaia/Playa, del Ristorante Pomodoro, del Camping Onda Blu e in zone limitrofe.

Copia:
Corriere Adriatico, redazione di Senigallia
Vivere Senigallia, portale web
60019.it, portale web

LEGENDA

- IMG_1222 Foto scattata il 17 Agosto 2011 alle ore 14:36 in cui si evince il cartello PARCHEGGIO PRIVATO con tanto di cavo per delimitarne l'uso esclusivo. Vi era parcheggiata l'autovettura targata.
- IMG_1223 Foto scattata il 17 Agosto 2011 alle ore 14:36 in cui si evince il cartello PARCHEGGIO RISERVATO CLIENTI CAMPING PLAYA. Vi era parcheggiata l'autovettura targata .
- IMG_1224 Foto scattata il 17 Agosto 2011 alle ore 14:36 in cui si evince il particolare del cartello descritto nella foto IMG_1223 (PARCHEGGIO RISERVATO CLIENTI CAMPING PLAYA).
- IMG_1225 Foto scattata il 17 Agosto 2011 alle ore 14:36 in prossimità del Campeggio Plaia in cui sono evidenti le catenelle utilizzate per delimitare i parcheggi a proprio uso esclusivo.
- IMG_1226 Foto scattata il 17 Agosto 2011 alle ore 14:37 in prossimità del ristorante Pomodoro in cui si evince il cartello RISERVATO AL RISTORANTE.
- IMG_1227 Foto scattata il 17 Agosto 2011 alle ore 14:38 in cui si evince il particolare del cartello descritto nella foto IMG_1226 (RISERVATO AL RISTORANTE).
- IMG_1228 Foto scattata il 17 Agosto 2011 alle ore 14:38 in cui si evince un cartello PROPRIETA' PRIVATA. Vi era parcheggiata l'autovettura targata.
- IMG_1230 Foto scattata il 18 Agosto 2011 alle ore 10:41 in prossimità del Camping Onda Blu cui sono evidenti le catenelle per delimitare il parcheggio ad uso esclusivo. Vi era parcheggiata l'autovettura targata.

COPIA



Comune di Senigallia
Il Sindaco

Senigallia, 31 agosto 2011

Prot. n. 45858
IV.816

All'Ing. Flavio Carsughi

Oggetto: Spazi adibiti alla sosta sul Lungomare di Levante a Senigallia

Gentile Ingegnere,
la questione è più semplice di quanto possa sembrare, ma ... come parte delle vicende di questo Paese non sempre chiare e comprensibili.

Le aree lato monte del lungomare di Levante per intenderci quelle poste tra la strada e le recinzioni di strutture ricettive (come ad esempio quella per cui Ella mi scrive) o abitazioni, appartengono, in gran parte, al Demanio dello Stato e sono pertanto gestite dall'Agenzia regionale del Demanio medesimo.

La stessa Agenzia ha concesso temporaneamente ad attività imprenditoriali ubicate nell'accennato lungomare una parte di dette aree applicando il relativo canone. Tuttavia la stessa Agenzia, ancorché invitata a farlo, non si è premurata di comunicare a questo Ente quali aree siano state concesse e pertanto il Comune non è nelle condizioni di verificare se le aree intercluse, con catenelle od altro e destinate alla sosta dei clienti, siano usate dalle imprese in maniera legittima oppure.

Vi sono poi anche aree private, dove i proprietari legittimamente usufruiscono delle stesse per la sosta dei propri mezzi.

In conclusione è legittimo affermare che di certo ci sono aree private che affacciano sul lungomare, vi sono poi spazi concessi dall'Agenzia del Demanio a ditte che riservano tali aree per la sosta dei clienti e che in questo secondo caso il Comune, non essendo proprietario di detti beni, né informato di quelli eventualmente assegnati, non è nelle condizioni di esercitare alcun tipo di controllo.

Cordiali saluti.

Maurizio Mangialardi

Dr. Ing. Flavio Carsughi

Sindaco M.Mangialardi
Comune di Senigallia
Piazza Roma 8
60019 Senigallia

Ancona, 14 Settembre 2011

Caro Sindaco

Innanzitutto vorrei ringraziarLa per l'attenzione che ha posto alla mia lettera e per la sua risposta.

Tuttavia, vorrei far notare che Lei avrebbe potuto essere più preciso circa quelle aree di cui ho fatto riferimento, mandando un delegato a verificare di persona. Lei, può sicuramente controllare, o richiedere l'intervento del Corpo più adatto per un controllo, se una zona recintata e definita Proprietà Privata o se una zona è riservata ad un'attività commerciale corrisponde a verità, senza per questo aspettare il risultato di un'estenuante trattativa con il Demanio dello Stato.

Inoltre, dato che le aree lato monte del Lungomare di Levante appartengono al Demanio dello Stato, anche quelle lato mare dovrebbero appartenere allo stesso Demanio dello Stato, eppure in questo caso il Comune ha il controllo dei parcheggi; ergo, quando si vuole arrivare ad un obiettivo, il Comune di Senigallia sa come muoversi.

Stiamo vivendo tempi difficili in cui la fiducia nelle Istituzioni è molto bassa.
I cittadini richiedono certezze dai loro amministratori e non risposte teoriche.

Cordiali saluti
Flavio Carsughi





Comune di Senigallia
Il Sindaco

Senigallia, 16 settembre 2011

Prot. n. 48355
IV.816

All'Ing. Flavio Carsughi

Oggetto: Spazi adibiti alla sosta sul Lungomare di Levante a Senigallia

Gentile Ingegnere,

mi perdoni ma non ho gradito il tono polemico, sarcastico e un po' da primo della classe della Sua lettera. Senza presunzione vorrei ribadire che le aree lato monte del lungomare non sono comunali, che si estendono per chilometri, e per le quali, questo Ente, da tempo ha avviato un confronto con l'Agenzia Regionale del Demanio per arrivare ad una intesa e ad una comune condivisione delle scelte in merito all'utilizzo di tali beni.

Secondo Lei, il Comune, che non è proprietario di quelle aree e non ha alcun titolo su esse, dovrebbe mandare qualcuno per indagare e chiedere a tutti coloro che a vario titolo le utilizzano, di dimostrare e documentare in virtù di quale diritto lo fanno. E come se un vigile venisse a casa sua e Le chiedessi di dimostrare perché ha recintato il giardino chiedendoLe di fargli vedere l'atto di proprietà. Onestamente mi sembra un po' troppo!

Per quello che riguarda il lungomare lato spiaggia qui diversamente dall'altro caso la questione è più semplice e di conseguenza non c'è nulla da accertare. Le aree dal molo all'altezza dell'ex colonie ENEL sono proprietà comunale. La parte successiva, sino al confine con Montemarciano, appartiene in parte al Demanio dello Stato e in parte maggiore al Demanio Marittimo. Con entrambi i ricordati soggetti il Comune ha sottoscritto un atto di concessione e pertanto li utilizza a tale titolo.

Come vede le conclusioni alle quali arriva nella Sua lettera appaiono affrettate, prive di fondamento. E come se non bastasse da queste conclusioni errate fa derivare considerazioni, che non condivido affatto, sulla fiducia nelle Istituzioni. I cittadini hanno il sacrosanto diritto di chiedere, ma prima di emettere sentenze è opportuno che abbiano l'onesta e forse anche l'umiltà, come la devono avere gli amministratori che esercitano il mandato con spirito di servizio, di ascoltare le ragioni di chi è stato chiamato, per un periodo di tempo, ad amministrare la cosa pubblica in loro vece.

Rispettando queste elementari regole di vivere civile avremmo sicuramente un Paese migliore. Mi creda.

Cordiali saluti.

Maurizio Mangialardi